

Peveraro chiede alla Regione di impugnare il documento del governo firmato da Tremonti

“La Finanziaria è incostituzionale blocca Cavallerizza e Spina 3”

ARISCHIO l'acquisizione della Cavallerizza dal Demanio e soprattutto dei 355 appartamenti realizzati da privati su Spina 3, destinati a risolvere parte della carenza di alloggi di edilizia residenziale. Tutta colpa di una norma della legge Finanziaria di cui il Comune, attraverso la Regione, vuole chiedere l'incostituzionalità, come ha già fatto l'amministrazione toscana. A poche settimane dall'inizio della campagna elettorale, la giunta Chiamparino ha compiuto le ultime verifiche sui conti e scopre, con gli assessori Paolo Peveraro e Roberto Tricarico, altre amare sorprese, frutto della fervida fantasia del ministro Giulio Tremonti, quello che tagliò i fondi per le Olimpiadi, preferendo destinare risorse ai mondiali di ciclismo di Varese del 2008. Negli ultimi giorni, a Palazzo Civico, hanno calcolato cosa significa applicare la norma che pone un tetto all'indebitamento dei Comuni per l'acquisto di immobili, esclusi asili, ospedali e scuole: non può superare la media degli ultimi 5 anni. Per Torino significa spendere non più di 15 milioni. Ma solo il progetto di Spi-

na 3 è un'operazione da 45 milioni mentre per la Cavallerizza la spesa della prima tranche è di 13 milioni (altri 22 sono previsti ma la scadenza è programmata fra 36 mesi). «E' un tetto - sottolinea Tricarico - che impedisce ai Comuni ogni iniziativa per l'edilizia residenziale. Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) sarò a Roma per firmare con il viceministro Ugo Martinat il protocollo d'intesa sull'assegnazione di 12 milioni e mezzo al Comune. Sono contento per queste risorse per l'edilizia che ci vengono assegnate. Ma il governo non può dare fondi con una mano e poi toglierceli con l'altra». Aggiunge Peveraro: «E' una delle tante assurdità di questa Finanziaria che prevede pesanti sanzioni per chi non rispetta il tetto d'indebitamento: ogni superamento verrà sottratto il prossimo anno con il taglio dei trasferimenti da Roma. Stiamo studiando delle soluzioni per aggirare l'ostacolo. Una che è venuta in mente nella discussione in giunta è la richiesta alla Regione di chiedere la non applicazione della norma per manifesta incostituzionalità».

(g.l.v.)